

COMUNE DI ASSORO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2023**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

INDICE

Premessa	3
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	4
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Residui delle gestioni precedenti	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	7
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	11
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	13
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	15
Considerazioni finali	

1 Premessa

1.1 Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Composizione del risultato di amministrazione
- 1.3. Consistenza patrimoniale
- 1.4. Residui delle gestioni precedenti
- 1.5. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Questo documento riprende dati contabili (importi finanziari e patrimoniali) già approvati in sede di bilancio di previsione (esercizio N) e di rendiconto (esercizio N-1), senza apportare variazioni al contenuto numerico dei corrispondenti modelli ufficiali.

I documenti del sistema di bilancio e rendiconto, prima richiamati, erano stati predisposti ed approvati attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli riportati nella presente relazione.

Dove è stato possibile, inoltre, sono state introdotte talune migliorie per accrescere la leggibilità dei prospetti obbligatori di seguito esposti.

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2022		Composizione Residui Competenza		Totale
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.123.440,96	-	1.123.440,96
Riscossioni	(+)	2.316.657,59	5.037.058,68	7.353.716,27
Pagamenti	(-)	604.789,58	5.420.208,45	6.024.998,03
Situazione contabile di cassa				2.452.159,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				2.452.159,20
Residui attivi	(+)	2.720.987,33	1.130.593,42	3.851.580,75
Residui passivi	(-)	245.108,40	1.112.337,28	1.357.445,68
Risultato contabile				4.946.294,27
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			275.100,84
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			483.714,86
Risultato effettivo				4.187.478,57

2.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e, solo se l'importo complessivo dell'avanzo è superiore ai vincoli prima elencati, in fondi liberi.

La quota vincolata del risultato comprende la quota di entrate a specifica destinazione che non siano state spese. Questi vincoli possono essere stati originati da norme di legge, da trasferimenti o finanziamenti (a specifica destinazione) e da altre casistiche in cui il vincolo sia stato attribuito con scelta autonoma e volontaria dell'ente locale.

La quota accantonata comprende invece gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'ente - nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a coprire le quote vincolate, destinate e accantonate - si trova tecnicamente in una condizione di disavanzo. In tale circostanza, l'importo è iscritto come posta a se stante (disavanzo applicato) nel primo esercizio del bilancio di previsione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale - senza vincoli di destinazione - che non siano state spese. Questi importi sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto.

La quota libera dell'avanzo può essere utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento di spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2022
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.2022	(a)	4.187.478,57
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	3.345.172,15
Parte vincolata	(c)	481.765,51
Parte destinata agli investimenti	(d)	29.497,70
Vincoli complessivi		3.856.435,36
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		4.187.478,57
Vincoli complessivi		3.856.435,36
Differenza (a-b-c-d) (e)		331.043,21
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		331.043,21
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.3 Residui delle gestioni precedenti

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa e l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha individuato e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti come inesigibili, dei crediti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha individuato e gestito contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

RESIDUI ATTIVI (Rendiconto 2022)		Rend. 2022		Rend. 2022 Res.Tot. (TR)
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)	
1 Tributi e perequazione	(+)	1.505.353,34	435.413,86	1.994.767,20
2 Trasferimenti correnti	(+)	45.223,87	137.309,15	182.533,02
3 Entrate extratributarie	(+)	475.733,52	181.948,41	657.681,93
4 Entrate in conto capitale	(+)	597.705,82	370.721,87	968.427,69
5 Riduzione di attività finanziarie	(+)	42.995,70	0,00	42.995,70
6 Accensione di prestiti	(+)	43.207,89	0,00	43.207,89
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	(+)	6.767,19	5.200,13	11.967,32
Totale		2.720.987,33	1.130.593,42	3.851.580,75

RESIDUI PASSIVI (Rendiconto 2022)		Rend. 2022		Rend. 2022 Res.Tot. (TR)
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)	
1 Correnti	(+)	181.319,43	529.171,23	710.490,66
2 In conto capitale	(+)	56.209,97	575.433,49	631.463,46
3 Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	(+)	7.759,00	7.732,56	15.491,56
Totale		245.108,40	1.112.337,28	1.357.445,68

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non

coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		✓
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione		✓

2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 Situazione contabile dell'esercizio in corso

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	758.815,70	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	527.458,00	0,00	0,00
	Parziale	1.286.273,70	0,00	0,00
Tributi e perequazione		2.505.848,00	2.503.038,00	2.488.080,00
Trasferimenti correnti		2.270.808,35	1.914.544,64	1.914.544,64
Entrate extratributarie		433.591,85	375.051,87	343.832,25
Entrate in conto capitale		5.317.854,38	14.557.954,19	2.887.665,19
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	13.864.376,28	21.400.588,70	9.684.122,08
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	3.464.643,71	3.464.643,71	3.464.643,71
	Totale	17.329.019,99	24.865.232,41	13.148.765,79
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		5.891.943,41	4.820.753,18	4.692.638,32
In conto capitale		5.762.500,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		159.932,74	162.584,74	120.396,94
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
	Parziale (impieghi)	13.864.376,28	21.400.588,70	9.684.122,08
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	3.464.643,71	3.464.643,71	3.464.643,71
	Totale	17.329.019,99	24.865.232,41	13.148.765,79

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.505.848,00	2.503.038,00	2.488.080,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.270.808,35	1.914.544,64	1.914.544,64
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	433.591,85	375.051,87	343.832,25
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	21.728,08	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.188.520,12	4.792.634,51	4.746.456,89
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	275.100,84	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	432.285,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	251.143,19	190.703,41	66.578,37
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		958.529,03	190.703,41	66.578,37
Totale		6.147.049,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	5.891.943,41	4.820.753,18	4.692.638,32
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	159.932,74	162.584,74	120.396,94
Impieghi ordinari		6.051.876,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	95.173,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		95.173,00	0,00	0,00
Totale		6.147.049,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	6.147.049,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Uscite bilancio corrente	(-)	6.147.049,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	5.317.854,38	14.557.954,19	2.887.665,19
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	251.143,19	190.703,41	66.578,37
Risorse ordinarie		5.066.711,19	14.367.250,78	2.821.086,82
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	483.714,86	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	95.173,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	21.728,08	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		600.615,94	0,00	0,00
Totale		5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	5.762.500,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	95.173,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Uscite bilancio investimenti	(-)	5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali

risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2023	2024	2025
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	2.529.797,75	2.447.032,32	2.447.032,32
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.627.614,35	1.288.369,50	1.288.369,50
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	571.412,76	347.057,89	347.057,89
Somma		4.728.824,86	4.082.459,71	4.082.459,71
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		472.882,49	408.245,97	408.245,97
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	16.288,38	9.526,18	5.121,84
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		16.288,38	9.526,18	5.121,84
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		16.288,38	9.526,18	5.121,84
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	472.882,49	408.245,97	408.245,97
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	16.288,38	9.526,18	5.121,84
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		456.594,11	398.719,79	403.124,13
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2023)		Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	6.147.049,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Uscite parte Corrente	(-)	6.147.049,15	4.983.337,92	4.813.035,26
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Uscite parte Investimenti	(-)	5.667.327,13	14.367.250,78	2.821.086,82
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Equilibrio Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	3.464.643,71	3.464.643,71	3.464.643,71
Uscite Servizi conto terzi	(-)	3.464.643,71	3.464.643,71	3.464.643,71
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2023	2024	2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	666.519,43	506.586,69	344.001,95
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	159.932,74	162.584,74	120.396,94
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		506.586,69	344.001,95	223.605,01

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
PERS		45	45
	Personale di ruolo	45	45
	Personale fuori ruolo		2
	Totale		47

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
ENNA EUNO S.P.A DICHIARATA FALLIMENTO	10.500.000,00	283,50	0,002700 %
SICILIA AMBIENTE S.P.A IN FALLIMENTO	1.991.001,00	23,89	0,001200 %
SRR ENNA PROVINCIA ATO 6	10.500.000,00	4.060,35	0,038670 %
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE GEOPARK A.R.L.	71.278,00	19,82	0,027807 %

Totale

4.387,56

Denominazione	ENNA EUNO S.P.A DICHIARATA FALLIMENTO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SERVIZIO RIFIUTI - FALLIMENTO
Denominazione	SICILIA AMBIENTE S.P.A IN FALLIMENTO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI N. ATTIVA
Denominazione	SRR ENNA PROVINCIA ATO 6
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SERVIZIO RIFIUTI - ATTIVA
Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE GEOPARK A.R.L.
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

5 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2023	2024	2025
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		62.749,50
Totale		62.749,50

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	

5.3 Programma Elettorale

AREE TEMATICHE

COMUNICAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

- Prevedere l'istituzione di una "segreteria per la comunicazione" finalizzata alla gestione delle informazioni istituzionali tra comune e cittadini attraverso i diversi canali di comunicazione. Tale attività si integra con le attività già in corso relative al potenziamento dei servizi telematici al cittadino.
- "Amministrazione trasparente" con attività periodiche di informazione alla collettività circa il resoconto delle azioni intraprese dall'amministrazione comunale, in funzione anche dei sistemi di bilancio Trasparente "efficientometro" reso disponibile dall'amministrazione comunale.
- Rendere pienamente operativi i progetti di amministrazione trasparente già in corso di realizzazione tramite il PNRR, che consentiranno l'accesso on-line di tutti i servizi al cittadino.
-

PARTECIPAZIONE ATTIVA E SICUREZZA

- Attuare il progetto già finanziato di videosorveglianza, provvedendo all'installazione di telecamere nei punti del territorio più critici.
- Promuovere l'esperienza dei "Nonni civici" attraverso un corso di formazione e il coinvolgimento delle associazioni così da poter costituire i "nonni di quartiere" così da occuparsi di sensibilizzazione civica e conservazione degli spazi pubblici attraverso opere di diffusione e formazione del senso del vivere comune.

RISORSE

- Per una più efficace "Azione Amministrativa" si intende assegnare specifiche deleghe ai consiglieri comunali, al fine di valorizzare le molte professionalità presenti in consiglio comunale, aumentando la partecipazione dei consiglieri comunali all'attività svolta nel territorio.
- Prevedere la nuova dotazione organica del triennio 2023/2025, in funzione del pensionamento di diversi dipendenti comunali tra cui anche le diverse figure apicali, al fine di dare nuova linfa alla macchina amministrativa.

BILANCIO

- Un bilancio solido come sicurezza di una buona azione amministrativa. Sulla scia di un percorso di risanamento già avviato, l'opera di gestione economica e finanziaria del comune di Assoro, dovrà essere improntata alla copertura dei fondi obbligatori, al contenimento e riduzione dei costi di gestione amministrativa già in corso, alla riduzione della spesa corrente.
- Liberare risorse correnti al fine di continuare a fornire servizi al cittadino, integrando le risorse economiche derivanti dall'entrata corrente con quelle derivanti dai trasferimenti specifici a destinazione vincolata.

ASSOCIAZIONI

- Dare continuità alla valorizzazione delle attività svolte dalle associazioni del territorio, riconoscendole come veri e propri servizi rivolti alla collettività, integrando le attività delle associazioni presenti sul territorio con le attività relative al nuovo progetto dei Piccoli Borghi già finanziato dal PNRR.
- istituzione di una "consulta delle associazioni" per poter lavorare in sinergia e in rete a beneficio del territorio e dei cittadini.

POLITICHE GIOVANILI

- "Tavolo delle politiche giovanili" strumento attraverso il quale si pianificano iniziative e si colgono opportunità di sviluppo e si promuovono nuove forme di aggregazione giovanile e intergenerazionale anche in funzione della passata pandemia del COVID, che ha colpito particolarmente la fascia di popolazione giovanile.
- Individuare nel territorio ulteriori spazi da destinare all'aggregazione giovanile anche nelle ore serali, spazi da vivere in sicurezza e rispetto del territorio.
- Progetti di sensibilizzazione alla legalità e formazione della coscienza civica.

SPORT

- Sfruttare i nuovi impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano congregare gli appassionati del territorio e attrarne di fuori.
- Organizzare la "FESTA DELLO SPORT" in sinergia con le associazioni sportive per promuovere attività ludico-sportive in discipline differenti che avvicinano un numero maggiore di cittadini alla pratica sportiva.
- convenzioni per la gestione dei impianti sportivi a lungo termine tale da consentire alle associazioni sportive un tempo di rientro congruo ai propri investimenti e la programmazione delle attività sportive nel tempo.

- Garantire con il nuovo campo sportivo le possibilità di svolgere pubblicamente e gratuitamente il maggior numero di attività sportive.

POLITICHE SOCIALI

- Promuovere progetti di “contrasto alla solitudine” che prevedano un coinvolgimento attivo degli anziani attraverso il mondo del volontariato.
- Istituire il servizio di “Taxi sociale” per i cittadini soli che necessitano di essere accompagnati a fare visite mediche e di prima necessità.
- Progetti di “restituzione sociale” attuando meccanismi consistenti nell'erogazione di contributi agli indigenti in cambio di servizi utili alla collettività integrando le attività con quelle del distretto sociosanitario.
- “Sportello ascolto” che favorisca la segnalazione di situazioni di disagio agli enti preposti e la possibilità di attivare interventi di sostegno in capo al distretto sociosanitario D21.
- Creare una rete con “Garante infanzia e adolescenza” regionale per segnalare fenomeni di esclusione sociale, discriminazione, reati e rischi per minori e tutelarne i diritti da promuovere con la rete dei comuni del distretto D21.
- Adesione al “FORUM DELLE FAMIGLIE” regionale e nazionale, al fine di potenziare i servizi già avviati dal comune di Assoro a sostegno della genitorialità.
- Istituire un “Centro per le famiglie” come luogo d'incontro, di condivisione che mira a sviluppare e sostenere le competenze genitoriali, promuovere occasioni di solidarietà tra famiglie e favorire il gioco e la socializzazione dei bambini e dei ragazzi.
- Incrementare e proseguire i servizi territoriali già esistenti e gratuiti “Spazio gioco”, doposcuola, supporto psicologico per ragazzi e famiglie, palestre e altri in sinergia con il Distretto sociosanitario.
- Supporto ASACOM per bambini disabili nelle scuole con integrazione delle attività del distretto D21.
- Progetti d'inclusione sociale cercando di costruire percorsi di inserimento lavorativo per persone disabili e persone afferenti alla salute attraverso il coinvolgimento di aziende, cooperative e associazioni.
- Consolidare il progetto del “Centro estivo” già realizzato nel 2020, 2021 e 2022, attraverso attività ludiche, educative, culturali e sociali per sostenere famiglie e minori in una crescita armoniosa e territoriale.

SALUTE

- Svolgere tutte le azioni necessarie per mantenere i servizi sociosanitari nel territorio integrando quelli del distretto sociosanitario D21.
- Mantenere lo Sportello anagrafe sanitaria in uso da diversi anni presso gli uffici di solidarietà sociale.
- Organizzare iniziative di educazione alla salute in collaborazione con medici, associazioni e distretto sanitario.
- Potenziare, promuovendo e mantenendo corsi orientati all'utilizzo dei nuovi defibrillatori che ad oggi conta oltre 54 persone formate sul territorio, affinché sempre più persone conoscano le modalità da adottare e le tecniche d'intervento nei casi di primo intervento.

PACCHETTO COMMERCIO

- In cooperazione con le associazioni di categoria promuovere e sostenere azioni di attrazioni di utenza nel centro cittadino attraverso un programma di animazione culturale/artistica.
- Incentivare lo star-up di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, semplificando i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi. A tal fine è stato predisposto dall'amministrazione comunale un fondo vincolato di €94.000 derivante dal fondo comuni marginali.
- “Piano strategico del commercio” che analizzando le criticità e le dinamiche attuali al commercio assorino, si pone l'obiettivo di individuare strategie utili ad incrementare l'attrattività del sistema commerciale locale.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

- Dare maggiore risalto e nuova organizzazione allo “sportello informavoro” eventualmente anche identificando una più visibile locazione dell'ufficio affinché questo strumento venga sfruttato dalla comunità.
- Convezioni con le confederazioni CNA, CONFARTIGIANO E CONFCOMMERCIO per il potenziamento delle informazioni relative alla conoscenza delle opportunità imprenditoriali e di lavoro autonomo.
- Dare rilievo ai progetti dei cantieri di lavoro per disoccupati, ai progetti riguardanti le pari opportunità, agli stages formativi e alle giornate di orientamento con le scuole superiori, creare anche una rete con le aziende della valle del Dittaino per una crescita del territorio.

AMBIENTE

- Tutela del verde pubblico con progetti territoriali “adotta un'aiuola” attraverso cui i cittadini, associazioni, attività commerciali vengono coinvolti nella cura e nella manutenzione degli spazi verdi per la rigenerazione dei beni comuni urbani.
- Giornata ecologica intesa a sensibilizzare la cura e la tutela del territorio con il coinvolgimento di tutte le associazioni.
- Organizzare laboratori a tema in sinergia con la scuola e con il territorio nella giornata mondiale della terra.
- Giornata dedicata alla “Mobilità sostenibile” aderendo anche alla settimana europea per sensibilizzare ad un uso limitato i mezzi che inquinano e il traffico veicolare per una migliore qualità dell'aria.
- Energie rinnovabili e comunità energetiche, dando piena operatività all'atto di indirizzo amministrativo che prevede la costituzione di comunità energetiche locali.

CULTURA E TURISMO

- Costituire un tavolo tematico permanente per l'organizzazione degli eventi del territorio in particolare ai principali eventi con cadenza annuale, costituito da tutti i cittadini e dalle associazioni che hanno volontà nell'organizzazione operativa degli eventi.
- Progetto “AMICA BIBLIOTECA” salvaguardare e potenziare i servizi e le attività della biblioteca comunale attraverso laboratori di lettura, e di crescita culturale.
- Adesione al progetto “NATI PER LEGGERE” al fine di avviare i bambini alla lettura fin dalla tenera età.
- Promuovere iniziative e attività di ricerca storica e di conservazione delle testimonianze orali al fine di preservare e condividere il patrimonio culturale degli abitanti.
- Organizzare a cadenza annuale l'evento “Orgoglio Assorino” legato alla figura di Edoardo Pantano.
- Giornata commemorativa sulla violenza contro le donne per educare al rispetto e alle pari opportunità.
- Rendere pienamente operativo il progetto “PICCOLI BORGHI” che permetterà di far diventare Assoro centro di promozione della storia e della cultura materiale e immateriale delle tradizioni minerarie, al fine di incentivare il turismo attento e responsabile.

ISTRUZIONE

- Programmare con cadenza annuale dopo l'interruzione da COVID della “festa della scuola” lavorando in sinergia scuola e amministrazione.
- Realizzare un progetto in sinergia tra comune, scuola e associazioni finalizzato all'EDUCAZIONE CIVICA e al rispetto del bene comune attraverso: attività laboratoriali in classe, la riproposta del consiglio comunale dei ragazzi, la partecipazione attiva agli eventi comunali, iniziative rivolte alla conoscenza della costituzione, attività rivolte alla valorizzazione della cultura della pace, della legalità e del rispetto della persona, attività sul territorio per educare al patrimonio pubblico.
- Servizio di Mensa scolastica attraverso la sinergia anche del cooperativismo locale al fine di rendere maggiormente attrattiva e stabile il servizio mensa.
- Potenziare con la biblioteca i “laboratori di lettura” finalizzati a favorire la fruizione dei servizi culturali da parte delle fasce più deboli della comunità.

AGRICOLTURA

- Istituire un “tavolo per la promozione delle attività del territorio” che comprenda rappresentanti nei diversi settori (turismo, commercio, artigianato etc..) nel quale comprendere anche l'agricoltura.
- Creare sinergia con gli agricoltori locali al fine di promuovere il settore avvalendosi della conoscenza per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e cura del territorio.
- Corsi di formazione su tematiche inerenti al mondo agricolo al fine di fornire nuove conoscenze da impiegare in ambito lavorativo o nell'eventuale ricerca di impiego coinvolgendo le associazioni di categoria.
- Censimento terreni incolti per valorizzarne l'uso attraverso progetti, preferibilmente da parte dei giovani, per l'assegnazione in concessione di bene.

LAVORI PUBBLICI

- Oltre ai progetti già finanziati e in corso di finanziamento, il comune di Assoro dovrà continuare a lavorare alla programmazione e progettazione di nuove strutture sul territorio, sia a livello locale e in particolare alla programmazione delle aree interne SNAI che prevede la costituzione di un consorzio di 14 comuni e la progettazione al livello intercomunale di opere pubbliche.
- Ultimare la programmazione di riqualificazione dei plessi scolastici.

POLITICHE DI AREA VASTA

- Proseguire nella proficua e fondamentale azione del “fare rete” attraverso politiche di condivisione tra enti locali e sovracomunali che coinvolgano eventuali portatori di interessi mediante una partecipazione che valorizza il comune di Assoro. oltre agli interventi e alla programmazione derivante dalla ripresa delle attività legate al Libero Consorzio della Provincia di Enna e alla costituzione delle aree interne SNAI, particolare rilievo dovrà essere dato al progetto di cooperazione territoriale e amministrativa con i comuni limitrofi, in particolare di Leonforte e Nissoria per la costituzione di rete dei servizi.

6 Conclusioni**6.1 Considerazioni finali**

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del servizio finanziario, Segretario generale](#), la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

, lì

IL SINDACO

()

